

---

## COMUNE DI SANT'AGOSTINO

### DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DEL TRIBUTO TARES – ANNO 2013

Ai sensi dell'art. 14 DL 201/2011 e s.m.i. e del DPR 158/99

*A cura di CMV Servizi s.r.l.*

#### *RELAZIONE TECNICA ALLEGATA ALLA DELIBERA DI ISTITUZIONE DELLA TARES*

1.	INTRODUZIONE.....	2
2.	SINTESI DEL PROCESSO DI APPROVAZIONE DELLE TARIFFE .....	3
3.	PIANO ECONOMICO FINANZIARIO – PEF.....	4
4.1	ripartizione dei costi fissi e variabili tra utenze domestiche e non domestiche.....	6
4.2	superfici e utenze.....	7
4.3	riduzioni / agevolazioni .....	7
4.4	Coefficienti Ka – Kb – Kc – Kd – introduzione del coefficiente S.....	8
4.5	Calcolo Delle Tariffe Del Tributo .....	10
5.	RISULTATI ED EFFETTI SULLE UTENZE .....	12
5.1	tariffe 2013 ed effetti sulle utenze domestiche.....	12
5.2	tariffe 2013 ed effetti sulle utenze non domestiche.....	13
6.	RISULTATI .....	15
6.1	PIANO FINANZIARIO 2013 DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI.....	15
6.2	DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DEL TRIBUTO TARES 2013.....	16
6.3	SIMULAZIONI DETTAGLIATE UTENZE DOMESTICHE.....	19
6.4	SIMULAZIONI DETTAGLIATE UTENZE NON DOMESTICHE .....	21

## 1. INTRODUZIONE

A partire dall'anno in cui è stata istituita la TIA nei Comuni gestiti da CMV Servizi, in attuazione delle allora vigenti disposizioni normative che sollecitavano il passaggio da TARSU a TIA, il costo del servizio di rifiuti (raccolta, avvio recupero, smaltimento) è stato sostenuto dai cittadini mediante il pagamento di una tariffa, che, non rientrando nella normativa tributaristica, era determinata da ATO6 (ora ATERSIR), applicata dal Gestore del Servizio che la assoggettava ad IVA (10%) ed era incassata direttamente dallo stesso Gestore che poteva trovare copertura ai propri costi.

Tali condizioni hanno mantenuto validità fino al 31.12.2012, data in cui il D.L. n. 201 del 6/12/2011 *"Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici"*, convertito con modificazioni dalla L. n. 214 del 22 dicembre 2011, ha soppresso tutti i previgenti regimi di prelievo istituendo, a far data dal 01.01.2013, la Tassa sui Rifiuti e sui Servizi, che, avendo natura tributaria, non può più essere assoggettata ad iva.

L'istituzione di tale tributo, oltre a cambiare la natura giuridica dei pagamenti del servizio rifiuti con implicazioni su vari livelli (assoggettabilità o meno ad IVA, definizione dei soggetti che effettuano la riscossione, competenze, riduzioni/agevolazioni), ha introdotto una nuova componente definita *"Tributo Servizi"* che si configura come ulteriore tassazione a carico del cittadino, proporzionale alla superficie dell'abitazione, da corrispondersi direttamente allo Stato in un'unica rata (0,30 €/mq) .

La Legge istitutiva della TARES dispone che, entro il termine di approvazione dei bilanci i Comuni debbano approvare le tariffe del tributo, regolamentandone l'applicazione.

La seguente relazione tecnica, che porterà alla determinazione delle tariffe del tributo, si inserisce in un contesto normativo complesso e ancora in evoluzione ed è pertanto basata sul presupposto che il Gestore del servizio rifiuti sia il soggetto attivo nella fase di riscossione, secondo modalità ancora in fase di completa definizione tra Comune e Gestore da regolarsi con apposita Convenzione. Ciò potrebbe implicare la fatturazione dei costi del servizio da parte del Gestore al Comune, soggetta ad iva e con periodicità da definire.

Tale assunzione nasce dalla lettura congiunta dell'art. 10 del D.L. n. 35 dell' 8.04.2013, che introduce alcune disposizioni in deroga all'art. 14 del D.L. 201/2011, e della circolare interpretativa n. 1/DF del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. 7857 del 29.04.2013 che recita: *"[...] la modifica normativa recata dalla lett. g) del comma 2 dell'art. 10 in commento interviene ad assicurare che, per l'anno 2013, ove deliberato dal comune, il soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti può vedersi attribuire direttamente il gettito del tributo. Ovviamente, l'attribuzione del gettito riguarda anche l'ultima rata dovuta a titolo di TARES, fermo restando che il gettito derivante dalla maggiorazione è comunque riservato allo Stato."*

In ambito normativo si segnala infine il D.L. 102 del 31/08/2013 che, abrogando il comma 19 dell'art. 14 del D.L. 201/2011, consente di prevedere ulteriori agevolazioni sulle tariffe del tributo che possono trovare copertura nel gettito complessivo dei proventi tares senza gravare sui bilanci comunali.

## 2. SINTESI DEL PROCESSO DI APPROVAZIONE DELLE TARIFFE

Il processo per l' approvazione delle tariffe del tributo si articola nelle seguenti fasi ai sensi delle modalità di calcolo indicate nel DPR 158/99:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio (PEF);
- b) suddivisione fra costi fissi e variabili (PEF);
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche (elaborazione tariffaria);
- d) calcolo delle voci tariffarie fisse e variabili da attribuire alle singole categorie di utenza in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo (elaborazione tariffaria).

Come rimarcato dalle linee guida ministeriali le fasi a) e b) attengono alla definizione del PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) mentre le fasi c) e d) al calcolo delle tariffe articolate nelle diverse categorie di utenze e, pertanto, alle delibere tariffarie.

Il PEF rappresenta la base di riferimento indispensabile al calcolo delle tariffe.

A riguardo si riporta il comma 23 art 14 del DL 201/2011 che ben definisce le fasi e le competenze: *" Il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente".*

Il soggetto che svolge il servizio e che elabora il PEF è la Società CMV SERVIZI SRL, ai sensi dell'affidamento della gestione conferito dall'ex ATO Ferrara con propria Delibera n 3 del 03.05.2005. L'Autorità competente per l'approvazione del PEF ad integrale copertura dei costi del servizio rifiuti è, allo stato attuale, la nuova Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti – ATERSIR – ai sensi della L.R. 23/2011. Infine ogni Comune elabora, sulla base del PEF, le tariffe del tributo e le approva in Consiglio Comunale.

Più nel dettaglio si precisa che i PEF approvati da ATERSIR sono al netto di IVA e non comprensivi della voce di costo CARC poiché le competenze decisionali in merito all'attività di accertamento/riscossione sono espressamente attribuite ai Comuni ai sensi del DL 201/2012, così come la relativa valorizzazione del costo. Infatti, con propria nota ATERSIR ha comunicato a tutti i comuni che in sede di approvazione delle delibere tariffarie nei propri consigli comunali, gli stessi avrebbero potuto integrare i PEF comprendendo le quote relative ai CARC ed eventualmente prevedendo anche ulteriori fondi legati al rischio di insolvenza, qualora siano gli stessi Comuni i soggetti esposti a tale rischio.

L'approvazione del PEF è avvenuta con deliberazione del Consiglio di Ambito di ATERSIR n. 3 del 12 marzo 2013. Ogni comune ha provveduto ad integrare il proprio PEF e a determinare le tariffe del tributo, sulla base delle linee guida ministeriali, come illustrato di seguito.

**3. PIANO ECONOMICO FINANZIARIO – PEF**

Si riportano in colonne i valori del PEF 2012 deliberato da ex AATO Ferrara, il PEF 2013 deliberato da ATERSIR, il PEF 2013 come integrato con le modifiche di competenza comunale comprensivo degli importi IVA con aliquote del 10% su tutte le voci ad eccezione della voce CARC assoggettata ad IVA al 22%.

Voci da D.P.R. 158/99	Piano Finanziario 2012	Piano Finanziario 2013	Piano Finanziario 2013 integrato dal Comune		
	ATO Ferrara - Delibera 14 del.27.12.2011	ATERSIR - Delibera 3 del 12.03.2013	netto IVA	IVA 10%	CON IVA
<b>CSL – costi di spazzamento e lavaggio</b>	28.319,23	28.319,23	28.319,23	2.831,92	<b>31.151,15</b>
<b>CRT – costi di raccolta e trasporto</b>	80.131,24	80.131,24	80.131,24	8.013,12	<b>88.144,36</b>
<b>CTS – costi di trattamento e smaltim.</b>	278.913,16	278.913,16	278.913,16	27.891,32	<b>306.804,48</b>
<b>AC – altri costi</b>	12.771,53	12.771,53	12.771,53	1.277,15	<b>14.048,68</b>
<b>CRD – costi di raccolta differenziata</b>	294.792,01	296.194,29	296.194,29	29.619,43	<b>325.813,72</b>
<b>CTR – costi di trattamento e raccolta</b>	80.726,35	80.726,35	80.726,35	8.072,64	<b>88.798,99</b>
<b>CARC – costi amm. Riscoss. Contenz.</b>	58.519,67	0,00	37.312,00	8.208,64	<b>45.520,64</b>
<b>CGG – costi generali di gestione</b>	134.368,94	155.212,04	155.212,04	15.521,20	<b>170.733,24</b>
<b>CCD – costi comuni diversi</b>	1.635,14	47.877,27	47.877,27	4.787,73	<b>52.665,00</b>
<b>AMM - ammortamenti</b>	85.374,04	90.983,16	90.983,16	9.098,32	<b>100.081,48</b>
<b>ACC - accantonamenti</b>	14.242,87	14.242,87	14.242,87	1.424,29	<b>15.667,16</b>
<b>REM - remunerazione</b>	19.089,63	19.089,63	19.089,63	1.908,96	<b>20.998,59</b>
Altro	43.775				

TOT COSTO SERVIZIO (fattura Gestore)	<b>1.132.658,79</b>	<b>1.104.460,77</b>	<b>1.141.773</b>	<b>118.655</b>	<b>1.260.427</b>
--------------------------------------	---------------------	---------------------	------------------	----------------	------------------

Fondo rischio insoluti Comune (10%)	126.000	0	<b>126.000</b>
fondo terremoto, ipotetico credito ATERSIR 2013 a detrazione (50% stima mancati incassi 2013)	-110.000	<b>0</b>	-110.000

TOT IMPONIBILE	<b>1.132.659</b>	<b>1.104.461</b>	<b>1.157.773</b>	<b>118.655</b>	<b>1.276.427</b>
----------------	------------------	------------------	------------------	----------------	------------------

Il PF è al netto dei contributi a carico del MIUR per le istituzioni scolastiche statali in ottemperanza all'art 33-bis, d.l. 248/2007 (convertito in Legge n. 31/2008), detratti dai CCD.

Rispetto all'esercizio 2012 non si registrano aumenti considerevoli del PEF, al netto di IVA e del fondo rischio insoluti. La voce CCD comprende una quota terremoto, per € 4.483, inserita nei costi ai sensi della Legge Regionale 19 del 21 dicembre 2012, art 34.

Il Comune, soggetto competente in materia di riscossione, con propria delibera di Consiglio Comunale ha affidato il servizio di riscossione alla Società CMV SERVIZI SRL, ai sensi dell'art 10 del DL 35 dell' 8.04.2013. A fronte di ciò il costo del servizio di accertamento riscossione e contenzioso è stato quantificato in € 37.312,00 ed inserito alla voce CARC.

A riguardo dell'IVA si evidenzia, che mentre nel 2012, in regime di tariffa, l'articolazione tariffaria copriva un costo da PF al netto di IVA, quest'anno in regime di tributo, l'articolazione tariffaria dovrà, invece, coprire un costo da PF comprensivo di IVA. Ciò poiché, come rimarcato anche dalle linee guida ministeriali, nel caso di attivazione della TARES "tributo", in riferimento alla fattispecie in cui sia il Comune ad incassare direttamente l'entrata tributaria, l'IVA fatturata dal gestore al Comune non potrebbe essere portata in detrazione e, pertanto, dovrebbe diventare parte integrante del costo entrando quindi nel PEF.

Tenuto conto anche dell'IVA (computata al 22% sui CARC) il costo complessivo del servizio risulta pertanto pari a € **1.260.427**

A ciò vanno aggiunti:

- un importo a copertura del rischio di insoluto sostenuto dal Comune titolare del tributo, stimato a circa il 10% del PEF e pari a € 126.000. Tale somma non è assoggettata ad IVA poiché non compresa tra i costi del servizio oggetto di fatturazione.
- Un importo a detrazione quale anticipazione dell'ipotetico credito 2013 maturato nei confronti di ATERSIR per la redistribuzione del fondo regionale terremoto istituito ai sensi dell'art. 34 della L.R. 19/12. Tale importo, sulla base delle ultime informazioni avute da ATERSIR, è stato stimato in € 110.000.

L'importo complessivo così risultante da utilizzare per il calcolo delle tariffe del tributo è di € **1.276.427** con un aumento del 13% rispetto all'esercizio precedente. Si osserva che tale aumento per l'utenza domestica è in parte "teorico" poiché lo scorso anno il piano Finanziario e quindi le tariffe erano al netto di IVA ma l'imposta veniva comunque applicata in sede di emissione della bollettazione.

L'allocazione dei costi del servizio nelle voci del PEF sopra riportato, in applicazione del metodo di cui al DPR 158/99, determina la seguente ripartizione tra PARTE FISSA e PARTE VARIABILE, rispettivamente indicative delle componenti essenziali del servizio e ai quantitativi di rifiuti prodotti.

PF = CSL+AC+CARC+CGG+CCD+AMM+ACC+REM + quota terremoto + fondo insoluto  
PV=CRT+CTS+CRD+CTR

Rispetto all'esercizio precedente la suddivisione tra PF e PV secondo le voci di costo da metodo comporta una significativa variazione come da tabella seguente.

	<b>Esercizio 2012</b>	<b>Esercizio 2013 (da DPR)</b>
Parte Fissa	<b>61,0%</b>	<b>36,6%</b>
	€ 690.922	€ 466.866
Parte Variabile	<b>39,0%</b>	<b>63,4%</b>
	€ 441.737	€ 809.562
<b>COSTO TOTALE</b>	<b>1.132.659</b>	<b>1.276.427</b>

#### 4. DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DEL TRIBUTO

##### 4.1 ripartizione dei costi fissi e variabili tra utenze domestiche e non domestiche

Ai sensi del DPR 158/99 la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche dovrebbe essere funzione della produzione di rifiuti urbani assimilati presumibilmente attribuibile alle utenze (cosiddetta distribuzione tecnica delle linee guida ministeriali) da calcolarsi:

- per le utenze non domestiche come sommatoria delle superfici iscritte a ruolo moltiplicate per il coefficiente di produzione specifica (kd\*s);
- per le utenze domestiche come differenza tra la produzione complessiva di rifiuti urbani e la stima di cui sopra.

Tuttavia, tale applicazione determina una ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche molto diversa rispetto a quella utilizzata per il calcolo delle tariffe del 2012 comportando un significativo incremento tariffario per le utenze domestiche contestualmente ad un calo per quelle non domestiche.

Al fine di evitare incrementi/decrementi tariffari fortemente sbilanciati e difficilmente giustificabili in termini di servizio reso di fronte all'utenza, come concordato in occasione degli incontri preliminari con Amministratori, tecnici e Gestore, si utilizza una percentuale di ripartizione dei costi diversa da quella tecnica, che sia comunque ricompresa nell'intervallo tra quella tecnica e quella applicata nel 2012.

Ciò appare coerente sia con il principio sancito dallo stesso dpr che prevede di agevolare le utenze domestiche, che con il criterio della razionalità, richiamato dal metodo come presupposto essenziale all'utilizzo di una ripartizione dei costi diversa da quella tecnica. Inoltre sembra maggiormente rappresentare la reale distribuzione dell'utenza del comune che vanta una discreta presenza di utenze non domestiche.

	<b>esercizio 2012</b>	<b>Esercizio 2013</b>
Utenze Domestiche (PF+PV)	<b>68,2%</b>	<b>71,5%</b>
	€ 773.017	€ 912.646
Utenze Non domestiche (PF+PV)	<b>31,8%</b>	<b>28,5%</b>
	€ 359.642	€ 363.782

## 4.2 superfici e utenze

Per il calcolo delle tariffe del tributo le utenze e le superfici sono state stimate in relazione all'ultima estrazione effettuata dalla Società CMV Servizi risalente a dicembre 2012. Tale estrazione, come confermato da CMV, dovrebbe già tenere conto delle superfici/utenze uscite dal ruolo causa inagibilità post-sisma.

Rispetto alla banca dati utilizzata per il calcolo delle tariffe del 2012, il numero di utenze domestiche e le relative superfici sono calate di circa il 3%; analogamente le utenze non domestiche hanno registrato un calo del 8%. Nel complesso si ha una diminuzione delle superfici di circa il 5% presumibilmente dovuto alle inagibilità a seguito del sisma 2012.

Le utenze giornaliere sono state inserite nella banca dati per il calcolo delle tariffe del tributo 2013 considerandole a superficie piena, ma stimando una riduzione tariffaria proporzionale ai giorni di presunta occupazione, coerentemente con le indicazioni delle linee guida.

## 4.3 riduzioni / agevolazioni

I commi dal 15 al 18 del D.L. 201/2011 individuano le diverse casistiche di riduzione, intendendo per riduzioni gli abbattimenti della misura tariffaria rispetto all'ammontare ordinario da applicare a talune utenze.

Le linee guida suggeriscono, al fine di garantire il principio di *full recovery costs*, di far fronte al minor gettito derivante dall'applicazione delle riduzioni inserendolo direttamente nei costi di PEF. Nella determinazione delle Tariffe del tributo si è proceduto ad articolare il costo complessivo su utenze a tariffa piena e ridotta nel rispetto del principio di copertura integrale dei costi.

Si fa presente che l'art. 5 del D.L. n. 102 del 31/08/2013, abrogando l'art. 19 del D.L. 201/2011, consente ai comuni di individuare ulteriori agevolazioni tariffarie rispetto a quelle espressamente previste dai commi da 15 a 18, che trovano comunque copertura nel gettito derivante dall'applicazione della Tares.

Le tipologie di riduzioni ammissibili dall'art. 14 del D.L. 201/2011 che trovano riscontro anche nell'articolazione tariffaria della Tares del Comune di Sant Agostino sono pertanto le seguenti:

- 1) per utenze domestiche **tenute a disposizione** e per utenze non domestiche ad **uso stagionale** possono essere previste riduzioni nella misura max del 30% dell'intera tariffa (c.15).
- 2) per le **utenze non servite**, sia domestiche che non domestiche, con distanza dal più vicino contenitore maggiore di quella indicata nel Regolamento, è applicata una riduzione pari ad almeno il 60% dell'intera tariffa (c.16).
- 3) per le utenze domestiche che effettuano particolari tipologie di raccolte differenziate (**autocompostaggio** e conferimenti presso SEA) sono assicurate riduzioni senza una specifica limitazione (c.17).
- 4) per utenze non domestiche che dimostrano di aver **avviato a recupero** propri rifiuti speciali assimilati è prevista una riduzione tariffaria proporzionale alla quantità di rifiuti avviati a recupero (c.18).
- 5) Per particolari tipologie di utenze non domestiche che aderiscono alla raccolta differenziata dedicata dell'**umido** (ristoranti, bar mense, caffè, pasticcerie, supermercati, pluri-licenze alimentari, ortofrutta, pescherie, fiorerie) è prevista una riduzione tariffaria.

Le percentuali di riduzione sono contenute nel regolamento di applicazione della TARES, in fase di approvazione da parte del Consiglio Comunale. La tabella seguente riporta le tipologie di riduzioni e le relative percentuali di sconto applicate nel 2012 e nel 2013.

Riduzione Tipologia	Applicato 2012	Applicato 2013
1) stagionali (DOM)	-25% PV	-20% PF, -20% PV
1) stagionali (NON DOM)	-30% PV	-20% PV, -20% PF
2) non servite (DOM + NON DOM)	-70% PF	-60% PF, -60% PV
3) autocompostaggio (DOM)	-35% PV	-35% PV
4) avvio a recupero R.S. (NON DOM)	-80% PF, - 100% PV	-80% PF, - 95% PV
5) umido grandi utenze (NON DOM)	-80% PV	- 60% PV

La riduzione applicata alle utenze non domestiche che aderiscono alla raccolta dedicata per l'umido è stata portata al 60% della parte variabile in modo da garantire aumenti il più possibile uniformi tra le categorie. Poiché la parte variabile aumenta molto rispetto allo scorso anno e tali utenze beneficiano di uno sconto proprio sulla parte variabile, esse registrano in ogni caso un aumento più contenuto di quello spettante alle altre utenze (+ 11%). Il medesimo ragionamento è applicabile alle utenze con auto smaltimento.

#### 4.4 Coefficienti Ka – Kb – Kc – Kd – introduzione del coefficiente S

**Ka:** i coefficienti Ka, da utilizzarsi per il calcolo della tariffa fissa dell'utenza domestica, sono espressamente previsti dal DPR 158 e non modificabili rispetto al 2012.

**Kb – Kc – Kd :** il metodo tariffario prevede che la scelta di questi coefficienti avvenga all'interno di un range preciso individuato dalla normativa stessa. Pertanto le linee guida ministeriali suggeriscono la determinazione di tali coefficienti a mezzo di un nuovo fattore S (%S) che rappresenta matematicamente il posizionamento del K prescelto all'interno del range ammissibile da normativa.

L'ente potrà anche derogare ai limiti minimi e massimi indicati nel DPR 158, ma a condizione di dimostrare con una specifica e rigorosa indagine, che esistono delle condizioni locali particolari per cui la produzione di rifiuti delle specifiche categorie non rientra nei range individuati dal DPR.

**Coefficienti KB utilizzati:** i coefficienti utilizzati nel 2012 erano tutti all'interno del range del DPR. I Kb utilizzati per il calcolo delle tariffe del tributo per l'anno 2013 sono i medesimi.

CATEGORIA (domestica)	RANGE DPR	APPLICATO 2012	APPLICATO 2013
1 COMP	0,60 – 1,00	1,00	1,00
2 COMP	1,40 – 1,80	1,80	1,80
3 COMP	1,80 – 2,30	2,10	2,10
4 COMP	2,20 – 3,00	2,40	2,40
5 COMP	2,90 – 3,60	2,90	2,90
6 COMP	3,40 – 4,10	3,40	3,40



**Coefficienti KC e KD utilizzati:** per il calcolo delle tariffe dell'anno 2012 molti coefficienti utilizzati coincidevano con gli estremi del range previsto dal DPR e alcuni di essi erano al di fuori del range. Per il calcolo delle tariffe del tributo 2013, tutti i valori sono stati riportati entro i limiti di legge (in particolare i coefficienti che erano al di fuori del range sono stati determinati considerando un valore di S pari al 100% o allo 0%).

CATEGORIA non dom.	KC RANGE DPR		KC APPLICATO 2012		KC APPLICATO 2013	
1	0,40	0,68	0,40	0%	0,40	0%
2	0,30	0,43	0,50	154%	0,43	100%
3	0,51	0,60	0,60	100%	0,60	100%
4	0,76	0,88	0,80	33%	0,80	33%
5	0,38	0,64	0,68	115%	0,64	100%
6	0,34	0,51	0,43	53%	0,43	53%
7	1,20	1,64	1,64	100%	1,64	100%
8	0,95	1,08	1,08	100%	1,08	100%
9	1,00	1,25	0,95	-20%	1,00	0%
10	1,07	1,29	1,07	0%	1,07	0%
11	1,07	1,52	1,13	13%	1,13	13%
12	0,55	0,61	1,13	967%	0,61	100%
13	0,99	1,41	1,11	29%	1,11	29%
14	1,11	1,80	1,11	0%	1,11	0%
15	0,60	0,83	0,83	100%	0,83	100%
16	1,09	1,78	1,09	0%	1,09	0%
17	1,09	1,48	1,09	0%	1,09	0%
18	0,82	1,03	0,82	0%	0,82	0%
19	1,09	1,41	1,09	0%	1,09	0%
20	0,38	0,92	0,91	98%	0,91	98%
21	0,55	1,09	0,91	67%	0,91	67%
22	5,57	9,63	4,84	-18%	5,57	0%
23	4,85	7,63	4,85	0%	4,85	0%
24	3,96	6,29	3,96	0%	3,96	0%
25	2,02	2,76	2,30	38%	2,30	38%
26	1,54	2,61	2,20	62%	2,20	62%
27	7,17	11,29	6,06	-27%	7,17	0%
28	1,56	2,74	2,15	50%	2,15	50%
29	3,50	6,92	5,21	50%	5,21	50%
30	1,04	1,91	1,48	51%	1,48	51%

CATEGORIA non dom.	KD RANGE DPR		KD APPLICATO 2012		KD APPLICATO 2013	
1	3,28	5,50	2,8	-22%	3,28	0%
2	2,50	3,50	3,8	130%	3,50	100%
3	4,20	4,90	4,9	100%	4,90	100%
4	6,25	7,21	6,55	31%	6,55	31%
5	3,10	5,22	6,5	160%	5,22	100%
6	2,82	4,22	4,22	100%	4,22	100%
7	9,85	13,45	13,45	100%	13,45	100%
8	7,76	8,88	8,88	100%	8,88	100%
9	8,20	10,22	7,82	-19%	8,20	0%
10	8,81	10,55	8,81	0%	8,81	0%
11	8,78	12,45	9,3	14%	9,30	14%
12	4,50	5,03	9,3	906%	5,03	100%
13	8,15	11,55	9,12	29%	9,12	29%
14	9,08	14,78	9,08	0%	9,08	0%
15	4,92	6,81	6,81	100%	6,81	100%
16	8,90	14,58	11,74	50%	11,74	50%
17	8,95	12,12	8,95	0%	8,95	0%
18	6,76	8,48	6,76	0%	6,76	0%
19	8,95	11,55	8,95	0%	8,95	0%
20	3,13	7,53	7,5	99%	7,50	99%
21	4,50	8,91	7,5	68%	7,50	68%
22	45,67	78,97	39,7	-18%	45,67	0%
23	39,78	62,55	39,78	0%	39,78	0%
24	32,44	51,55	32,44	0%	32,44	0%
25	16,55	22,67	19,55	49%	19,55	49%
26	12,60	21,40	18	61%	18,00	61%
27	58,76	92,56	49,72	-27%	58,76	0%
28	12,82	22,45	17,64	50%	17,64	50%
29	28,70	56,78	42,74	50%	42,74	50%
30	8,56	15,68	12,12	50%	12,12	50%

#### 4.5 Calcolo Delle Tariffe Del Tributo

Dopo la suddivisione dei costi tra utenza domestica e non domestica e la scelta dei coefficienti Kb Kc Kd, per il calcolo delle tariffe del tributo si applicano le formule inserite nella seguente matrice.

In funzione del K scelto per ogni utenza/categoria, della superficie e del numero utenze iscritte a ruolo, dei costi attribuiti alle utenze domestiche o non domestiche si generano i 4 gettiti derivanti dalla Tariffa Fissa dell'utenza domestica e non domestica e dalla tariffa variabile delle utenze medesime, che, nel rispetto del principio di full recovery costs, coprono integralmente il Piano Finanziario.

Tariffa <b>FISSA DOMESTICA</b>	Tariffa <b>VARIABILE DOMESTICA</b>
$TF_i = Q_{uf} \cdot Ka_i$ <p style="text-align: right;">[€/mq]</p> $Q_{uf} = \frac{CF_{ud}}{\sum_{i=1}^6 (S_i \cdot Ka_i)}$ <p style="text-align: right;">[€/mq]</p> $Gettito_i = TF_i \cdot S_i$ <p style="text-align: right;">[€]</p>	$TV_i = Q_{uv} \cdot Kb_i \cdot Cu$ <p style="text-align: right;">[€/utenza]</p> $Cu = \frac{CV_{ud}}{Kg, d}$ <p style="text-align: right;">[€/Kg]</p> $Q_{uv} = \frac{Kg, d}{\sum_{i=1}^6 (N_i \cdot Kb_i)}$ <p style="text-align: right;">[Kg/utenza]</p> $Gettito_i = TV_i \cdot N_i$ <p style="text-align: right;">[€]</p>
Tariffa <b>FISSA NON DOMESTICA</b>	Tariffa <b>VARIABILE NON DOMESTICA</b>
$TF_j = Q_{apf} \cdot Kc_j$ <p style="text-align: right;">[€/mq]</p> $Q_{apf} = \frac{CF_{und}}{\sum_{j=1}^{30} (S_j \cdot Kc_j)}$ <p style="text-align: right;">[€/mq]</p> $Gettito_j = TF_j \cdot S_j$ <p style="text-align: right;">[€]</p>	$TV_j = Cu \cdot Kd_j$ <p style="text-align: right;">[€/mq]</p> $Cu = \frac{CV_{und}}{Kg, nd}$ <p style="text-align: right;">[€/Kg]</p> $Gettito_j = TV_j \cdot S_j$ <p style="text-align: right;">[€]</p> $Vincolo: Kg, nd = \sum_{j=1}^{30} Kd_j \cdot S_j$

## 5. RISULTATI ED EFFETTI SULLE UTENZE

Di seguito si riportano in forma sintetica le simulazioni effettuate applicando le tariffe del tributo 2013 e la quota servizi evidenziando le differenze rispetto al 2012.

Per le simulazioni in forma estesa e di maggior dettaglio, comprensive anche delle utenze soggette a riduzioni e per le quali potrebbero esservi significative variazioni tariffarie, si rimanda al Capitolo 6 RISULTATI (Capitolo 6.3 utenze domestiche – Capitolo 6.4 utenze non domestiche)

Per i listini tariffari completi, eventualmente utilizzabili come allegato per la delibera istitutiva del tributo, si rimanda al Capitolo 6.2.

### 5.1 tariffe 2013 ed effetti sulle utenze domestiche

La simulazione si riferisce alle 6 categorie di utenza domestica a tariffa piena, senza considerare quelle soggette a riduzioni. La superficie di simulazione utilizzata è quella media di categoria. Le simulazioni effettuate sono comprensive di IVA e tributo provinciale.

La simulazione evidenzia rispetto al 2012 le differenze dovute all'applicazione delle tariffe del tributo 2013 calcolate come fin qui illustrato (quota rifiuti) e gli incrementi dovuti esclusivamente alla nuova quota servizi (0,3 €/mq)

		TIA 2012	TARES 2013 QUOTA RIFIUTI (di competenza comunale)			TARES 2013 - QUOTA SERVIZI (di competenza statale)		TARES 2013 TOTALE (Q.RIFIUTI+Q.SERVIZI)		
	N. utenze	€/anno	€/anno	differenza 2012 (€/anno e %)		€/anno	% aumento su 2012	€/anno	differenza con 2012 (€/anno e %)	
1 comp	740	191,7	203,2	11	6%	30	<b>16%</b>	233	42	22%
2 comp	775	297,5	333,6	36	12%	36	<b>12%</b>	370	72	24%
3 comp	556	338,5	383,3	45	13%	36	<b>11%</b>	420	81	24%
4 comp	362	388,6	439,2	51	13%	38	<b>10%</b>	478	89	23%
5 comp	99	445,3	514,3	69	15%	39	<b>9%</b>	554	108	24%
6 comp	45	486,5	578,9	92	19%	38	<b>8%</b>	617	131	27%

## 5.2 tariffe 2013 ed effetti sulle utenze non domestiche

La simulazione si riferisce alle 30 categorie di utenza non domestica a tariffa piena, senza considerare quelle soggette a riduzioni. La superficie di simulazione utilizzata è quella media di categoria.

La simulazione evidenzia rispetto al 2012 le differenze dovute all'applicazione delle tariffe del tributo 2013 calcolate come fin qui illustrato (quota rifiuti) e gli incrementi dovuti esclusivamente alla nuova quota servizi.

Il calo delle tariffe delle categorie 5 e 12, e l'incremento della 27, sono dovuti alla scelta di coefficienti all'interno dei range di legge rispetto al 2012.

Si ricorda che per le utenze non domestiche l'introduzione della TARES comporta l'impossibilità di detrarre l'IVA, pertanto, agli incrementi complessivi indicati in tabella va considerata anche l'indetraibilità dell'IVA.

num.	Categoria	N. utenze	TIA 2012	TARES 2013 - QUOTA RIFIUTI (di competenza comunale)			TARES 2013 - QUOTA SERVIZI (di competenza statale)		TARES 2013 TOTALE (Q.RIFIUTI+Q.SERVIZI)		
			€/anno	€/anno	differenza con 2012 (€/anno e %)		€/anno	% aumento su 2012	€/anno	differenza con 2012 (€/anno e %)	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	30	610	742	132	21,6%	97	16%	839	229	38%
2	Cinematografi e teatri	0	245	245	0	0,1%	30	12%	275	30	12%
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	92	435	490	55	12,6%	43	10%	533	98	22%
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	4	686	773	87	12,6%	51	7%	823	137	20%
5	Stabilimenti balneari (aziende agricole)	0	374	365	-9	-2,4%	30	8%	395	21	6%
6	Esposizioni, autosaloni	6	496	581	85	17,2%	62	12%	643	147	30%
7	Alberghi con ristorante	1	3703	4.173	470	12,7%	133	4%	4.306	603	16%
8	Alberghi senza ristorante	2	1279	1.442	163	12,8%	70	5%	1.511	233	18%
9	Casa di cura e riposo	1	3083	3.650	567	18,4%	191	6%	3.841	758	25%
10	Ospedali	12	209	236	27	12,8%	12	6%	247	38	18%
11	Uffici, agenzie, studi professionali	116	431	487	55	12,8%	22	5%	509	78	18%
12	Banche ed istituti di credito	6	819	500	-320	-39,0%	43	5%	542	-277	-34%
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	24	522	589	67	12,7%	28	5%	617	94	18%
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9	347	391	44	12,6%	18	5%	409	62	18%
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti,	1	777	875	99	12,7%	55	7%	931	154	20%

	tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato										
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	641	767	125	19,6%	30	5%	797	155	24%
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	17	330	372	42	12,7%	18	5%	390	60	18%
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	3	141	159	18	12,8%	10	7%	169	28	20%
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1	1315	1.482	167	12,7%	71	5%	1.553	238	18%
20	Attività industriali con capannoni di produzione	6	1321	1.491	169	12,8%	85	6%	1.576	255	19%
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	18	1162	1.310	149	12,8%	75	6%	1.386	224	19%
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2	3668	4.755	1088	29,7%	45	1%	4.800	1132	31%
23	Mense, birrerie, amburgherie	5	1031	1.162	131	12,7%	13	1%	1.174	143	14%
24	Bar, caffè, pasticceria	3	1952	2.200	247	12,7%	29	1%	2.229	276	14%
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5	2851	3.239	388	13,6%	72	3%	3.311	460	16%
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0	1117	1.259	141	12,6%	30	3%	1.289	171	15%
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	1	1387	1.848	461	33,2%	14	1%	1.862	474	34%
28	Ipermercati di generi misti	0	1094	1.233	139	12,7%	30	3%	1.263	169	15%
29	Banchi di mercato genere alimentari	0	2650	2.986	336	12,7%	30	1%	3.016	366	14%
30	Discoteche, night club, sala giochi	2	271	305	34	12,7%	11	4%	316	45	17%

## 6. RISULTATI

### 6.1 PIANO FINANZIARIO 2013 DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

#### COMUNE DI SANT AGOSTINO (FE)

Piano Finanziario anno 2013 (DPR 158/99)			
Costi di Gestione	Spazzamento e lavaggio	CSL	31.151
	Raccolta e Trasporto	CRT	88.144
	Trattamento e Smaltimento	CTS	306.804
	Altri Costi	AC	14.049
	Raccolta Differenziata	CRD	325.814
	Trattamento e Riciclo	CTR	88.799
	Tot CG		854.76
Costi Comuni	Amministrativi, Riscossione, Contenzioso	CARC	45.521
	Generali di Gestione	CGG	170.733
	Comuni Diversi	CCD	52.665
	Tot CC		268.919
Costi d'uso del Capitale	Ammortamenti	AMM	100.081
	Accantonamenti	ACC	15.667
	Remunerazione	REM	20.999
	Tot CK		136.747
TOTALE COSTO DEL SERVIZIO			1.260.427
Fondo terremoto, credito ATERSIR 2013 a detrazione			-110.000
Fondo rischio insoluto Comune (10%)			126.000
TOTALE COSTO IMPONIBILE TARES			1.276.427

**6.2 DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DEL TRIBUTO TARES 2013****A) - Ripartizioni ed elementi di calcolo**

Ripartizione dei costi tra parte fissa e variabile

PARTE FISSA	466.866	36,6%
PARTE VARIABILE	809.562	63,4%
TOT	1.276.427	

Ripartizione dei costi fissi tra le utenze

COSTI FISSI	466.866	UTENZE DOMESTICHE	333.809	71,5%
		UTENZE NON DOMESTICHE	133.057	28,5%
COSTI VARIABILI	809.562	UTENZE DOMESTICHE	578.837	71,5%
		UTENZE NON DOMESTICHE	230.725	28,5%

Elementi per il calcolo delle tariffe

Utenze Dom.	coefficienti PF	$Q_{uf} = CF_{ud} / \sum (S_i * K_{ai})$	0,999	[€/mq]
	coefficienti PV	$Q_{uv} = K_{g,d} / \sum (N_i * K_{bi})$	625,5	[Kg/utenza]
		$C_{ud} = CV_{ud} / K_{g,d}$	0,181	[€/Kg]
	numero di utenze iscritte a ruolo		2.974	
	superfici iscritte a ruolo		349.456	mq

Utenze Non Dom.	coefficienti PF	$Q_{apf} = CF_{und} / \sum (S_j * K_{cj})$	1,495	[€/mq]
	coefficienti PV	$C_{und} = CV_{und} / K_{g,nd}$	0,483	[€/Kg]
	numero di utenze iscritte a ruolo		555	
	superfici iscritte a ruolo		205.789	mq

**B) – Riepilogo Riduzioni**

Categoria	Riduzioni 2013
1) stagionali (DOM)	-20% PF, -20% PV
1) stagionali (NON DOM)	-20% PV, -20% PF
2) non servite (DOM + NON DOM)	-60% PF, -60% PV
3) autocompostaggio (DOM)	-35% PV
4) avvio a recupero R.S. (NON DOM)	-80% PF, - 95% PV
5) umido grandi utenze (NON DOM)	- 60% PV



**C) - TARIFFE DEL TRIBUTO TARES 2013****Utenze domestiche**

Categoria	Ka	Kb	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile
			€/m <sup>2</sup>	€/anno
1 componente	0,80	1,00	0,79947	113,41652
2 componenti	0,94	1,80	0,93938	204,14973
3 componenti	1,05	2,10	1,04930	238,17468
4 componenti	1,14	2,40	1,13924	272,19964
5 componenti	1,23	2,90	1,22918	328,90790
> 6 componenti	1,30	3,40	1,29914	385,61616

**Utenze non domestiche**

num.	Descrizione	Kc (coeff. Parte Fissa)	Kd (coeff. Parte Variabile)	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile
				€/m <sup>2</sup>	€/m <sup>2</sup>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	3,28	0,59808	1,58485
2	Cinematografi e teatri	0,43	3,50	0,64294	1,69116
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,60	4,90	0,89712	2,36762
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,80	6,55	1,19616	3,16488
5	Aziende agricole	0,64	5,22	0,95693	2,52224
6	Esposizioni, autosaloni	0,43	4,22	0,64294	2,03905
7	Alberghi con ristorante	1,64	13,45	2,45213	6,49887
8	Alberghi senza ristorante	1,08	8,88	1,61482	4,29070
9	Casa di cura e riposo	1,00	8,20	1,49520	3,96214
10	Ospedali	1,07	8,81	1,59987	4,25688
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	9,30	1,68958	4,49364
12	Banche ed istituti di credito	0,61	5,03	0,91207	2,43043
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	9,12	1,65967	4,40667
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	9,08	1,65967	4,38734
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,83	6,81	1,24102	3,29051

16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09	11,74	1,62977	5,67262
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	8,95	1,62977	4,32453
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	6,76	1,22607	3,26635
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	8,95	1,62977	4,32453
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	7,50	1,36063	3,62391
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,91	7,50	1,36063	3,62391
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	45,67	8,32828	22,06717
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	39,78	7,25173	19,22119
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96	32,44	5,92100	15,67460
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,30	19,55	3,43897	9,44631
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,20	18,00	3,28945	8,69737
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	58,76	10,72060	28,39209
28	Ipermercati di generi misti	2,15	17,64	3,21469	8,52343
29	Banchi di mercato genere alimentari	5,21	42,74	7,79001	20,65143
30	Discoteche, night club, sala giochi	1,48	12,12	2,21290	5,85623

## 6.3 SIMULAZIONI DETTAGLIATE UTENZE DOMESTICHE

Simulazioni per utenze domestiche su superfici medie di categoria

	N.RO UTENZE	Superficie per simulaz.	Riduzioni 2012	Imponibile 2012	IVA e tributo prov.le 2012	TIA 2012	Riduzioni 2013	Imp.le 2013 (con IVA)	tributo prov.le 2013	TARES 2013 - QUOTA RIFIUTI			TARES 2013 - QUOTA SERVIZI		TARES 2013 TOT (Q.RIFIUTI+Q.SERVIZI)		
		m2		€/anno	10%	€/anno		€/anno	10%	€/anno	differenza con 2012 (€/anno e %)		€/anno	aumento su 2012	€/anno	differenza con 2012 (€/anno e %)	
<b>A - 1</b>	<b>740</b>	<b>100</b>		<b>167</b>	<b>25,0</b>	<b>191,7</b>		<b>194</b>	<b>9,7</b>	<b>203,2</b>	<b>11</b>	<b>6%</b>	<b>30</b>	<b>16%</b>	<b>233</b>	<b>42</b>	<b>22%</b>
3 - discontinue - max 30%	112	120	25% PV	174	26,0	199,6	20% PF + 20% PV	168	8,4	176,0	-24	-12%	29	<b>14%</b>	205	5	<b>3%</b>
4 - distanza - almeno 60%	10	137	70% PF	103	15,5	118,6	60% PF + 60% PV	89	4,5	93,8	-25	-21%	16	<b>14%</b>	110	-8	<b>-7%</b>
5 - autocompostaggio - no limite	31	134	35% PV	182	27,3	209,6	35% PV	181	9,0	189,6	-20	-10%	40	<b>19%</b>	230	20	<b>10%</b>
8 - omessa denuncia	35	49		112	16,8	128,7		153	7,6	160,5	32	25%	15	<b>12%</b>	175	47	<b>36%</b>
3+4	3	178		251	37,6	288,5		256	12,8	268,8	-20	-7%	54	<b>19%</b>	322	34	<b>12%</b>
3+5	1	200	70% PF + 35% PV	103	15,4	118,3	60% PF + 95% PV	70	3,5	73,1	-45	-38%	24	<b>20%</b>	97	-21	<b>-18%</b>
3+8	5	51	25% PV	99	14,9	113,9	20% PF + 20% PV	123	6,2	129,5	16	14%	12	<b>11%</b>	142	28	<b>25%</b>
4+5	2	118	60% PV	150	22,5	172,6	20% PF + 55% PV	126	6,3	132,5	-40	-23%	28	<b>16%</b>	161	-12	<b>-7%</b>
<b>A - 2</b>	<b>775</b>	<b>121</b>		<b>259</b>	<b>38,8</b>	<b>297,5</b>		<b>318</b>	<b>15,9</b>	<b>333,6</b>	<b>36</b>	<b>12%</b>	<b>36</b>	<b>12%</b>	<b>370</b>	<b>72</b>	<b>24%</b>
3 - discontinue	9	102	25% PV	208	31,2	239,2	20% PF + 20% PV	240	12,0	251,7	12	5%	24	<b>10%</b>	276	37	<b>15%</b>
4 - distanza 500- 1000	13	151	70% PF	163	24,5	187,5	60% PF + 60% PV	138	6,9	145,3	-42	-23%	18	<b>10%</b>	163	-24	<b>-13%</b>
5 - autocompostaggio	36	170	35% PV	284	42,6	326,5	35% PV	292	14,6	307,0	-20	-6%	51	<b>16%</b>	358	31	<b>10%</b>
8 - omessa denuncia	16	61		183	27,4	210,3		261	13,1	274,5	64	31%	18	<b>9%</b>	293	82	<b>39%</b>
3+4	1	60		182	27,3	208,9		261	13,0	273,5	65	31%	18	<b>9%</b>	292	83	<b>40%</b>
4+5	7	154	70% PF +	127	19,1	146,5	60% PF +	68	3,4	71,6	-75	-51%	19	<b>13%</b>	90	-56	<b>-38%</b>

			35% PV				95% PV											
4+8	1	105	70% PF + 35% PV	109	16,3	124,9	60% PF + 95% PV	50	2,5	52,1	-73	-58%	13	10%	65	-60	-48%	
A - 3	556	121		294	44,1	338,5		365	18,3	383,3	45	13%	36	11%	420	81	24%	
3 - discontinue	3	122	25% PV	266	39,8	305,4	20% PF + 20% PV	293	14,7	307,9	3	1%	29	10%	337	32	10%	
4 - distanza 500- 1000	15	148	70% PF	186	27,9	213,9	60% PF + 60% PV	157	7,9	165,1	-49	-23%	18	8%	183	-31	-15%	
5 - autocompostaggio	23	156	35% PV	301	45,2	346,7	35% PV	319	16,0	335,0	-12	-3%	47	14%	382	35	10%	
8 - omessa denuncia	20	75		229	34,4	263,8		317	15,8	332,7	69	26%	22	9%	355	91	35%	
4+5	1	148		333	49,9	382,6		393	19,7	413,1	31	8%	44	12%	458	75	20%	
A - 4	362	128		338	50,7	388,6		418	20,9	439,2	51	13%	38	10%	478	89	23%	
3 - discontinue	3	97	25% PV	255	38,3	293,5	20% PF + 20% PV	306	15,3	321,8	28	10%	23	8%	345	52	18%	
4 - distanza 500- 1000	8	163	70% PF	216	32,4	248,4	60% PF + 60% PV	183	9,2	192,3	-56	-23%	20	8%	212	-37	-15%	
5 - autocompostaggio	21	156	35% PV	331	49,6	380,4	35% PV	354	17,7	372,0	-8	-2%	47	12%	419	38	10%	
8 - omessa denuncia	18	83		269	40,3	309,3		367	18,4	385,5	76	25%	25	8%	410	101	33%	
4+5	3	138		353	53,0	406,4		430	21,5	451,3	45	11%	42	10%	493	86	21%	
A - 5	99	131		387	58,1	445,3		490	24,5	514,3	69	15%	39	9%	554	108	24%	
4 - distanza 500- 1000	4	154	70% PF	247	37,0	283,6	60% PF + 60% PV	207	10,4	217,4	-66	-23%	18	6%	236	-48	-17%	
5 - autocompostaggio	10	189	35% PV	423	63,5	486,5	35% PV	445	22,3	467,8	-19	-4%	57	12%	524	38	8%	
8 - omessa denuncia	7	96		330	49,5	379,3		447	22,4	469,6	90	24%	29	8%	499	119	31%	
4+5	1	97		331	49,7	380,7		448	22,4	470,5	90	24%	29	8%	500	119	31%	
A - 6 o più	45	128		423	63,5	486,5		551	27,6	578,9	92	19%	38	8%	617	131	27%	
5 - autocompostaggio	5	191	35% PV	464	69,5	533,1	35% PV	498	24,9	523,2	-10	-2%	57	11%	580	47	9%	
8 - omessa denuncia	8	108		388	58,2	446,4		525	26,3	551,7	105	24%	32	7%	584	138	31%	

## 6.4 SIMULAZIONI DETTAGLIATE UTENZE NON DOMESTICHE

### Simulazioni per utenze non domestiche su superfici medie

cat.	Descrizione	N.RO UTENZE	TIA 2012	TARES 2013 - QUOTA RIFIUTI			TARES 2013 - QUOTA SERVIZI		TARES 2013 TOTALE (Q.RIFIUTI+Q.SERVIZI)		
			€/anno	€/anno	differenza con 2012 (€ e %)		€/anno	aumento su 2012	€/anno	differenza con 2012 (€/anno e %)	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	30	610	742	132	<b>21,6%</b>	97	<b>16%</b>	839	229	<b>38%</b>
2	Cinematografi e teatri	0	245	245	0	<b>0,1%</b>	30	<b>12%</b>	275	30	<b>12%</b>
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	92	435	490	55	<b>12,6%</b>	43	<b>10%</b>	533	98	<b>22%</b>
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	4	686	773	87	<b>12,6%</b>	51	<b>7%</b>	823	137	<b>20%</b>
5	Stabilimenti balneari (aziende agricole)	0	374	365	-9	<b>-2,4%</b>	30	<b>8%</b>	395	21	<b>6%</b>
6	Esposizioni, autosaloni	6	496	581	85	<b>17,2%</b>	62	<b>12%</b>	643	147	<b>30%</b>
7	Alberghi con ristorante	1	3703	4.173	470	<b>12,7%</b>	133	<b>4%</b>	4.306	603	<b>16%</b>
8	Alberghi senza ristorante	2	1279	1.442	163	<b>12,8%</b>	70	<b>5%</b>	1.511	233	<b>18%</b>
9	Casa di cura e riposo	1	3083	3.650	567	<b>18,4%</b>	191	<b>6%</b>	3.841	758	<b>25%</b>
10	Ospedali	12	209	236	27	<b>12,8%</b>	12	<b>6%</b>	247	38	<b>18%</b>
11	Uffici, agenzie, studi professionali	116	431	487	55	<b>12,8%</b>	22	<b>5%</b>	509	78	<b>18%</b>
12	Banche ed istituti di credito	6	819	500	-320	<b>-39,0%</b>	43	<b>5%</b>	542	-277	<b>-34%</b>
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	24	522	589	67	<b>12,7%</b>	28	<b>5%</b>	617	94	<b>18%</b>
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9	347	391	44	<b>12,6%</b>	18	<b>5%</b>	409	62	<b>18%</b>
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1	777	875	99	<b>12,7%</b>	55	<b>7%</b>	931	154	<b>20%</b>
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	641	767	125	<b>19,6%</b>	30	<b>5%</b>	797	155	<b>24%</b>
17	Attività artigianali tipo botteghe: parucchiere, barbiere, estetista	17	330	372	42	<b>12,7%</b>	18	<b>5%</b>	390	60	<b>18%</b>
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	3	141	159	18	<b>12,8%</b>	10	<b>7%</b>	169	28	<b>20%</b>
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1	1315	1.482	167	<b>12,7%</b>	71	<b>5%</b>	1.553	238	<b>18%</b>
20	Attività industriali con capannoni di produzione	6	1321	1.491	169	<b>12,8%</b>	85	<b>6%</b>	1.576	255	<b>19%</b>
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	18	1162	1.310	149	<b>12,8%</b>	75	<b>6%</b>	1.386	224	<b>19%</b>
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2	3668	4.755	1088	<b>29,7%</b>	45	<b>1%</b>	4.800	1132	<b>31%</b>
23	Mense, birrerie, amburgherie	5	1031	1.162	131	<b>12,7%</b>	13	<b>1%</b>	1.174	143	<b>14%</b>
24	Bar, caffè, pasticceria	3	1952	2.200	247	<b>12,7%</b>	29	<b>1%</b>	2.229	276	<b>14%</b>

25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5	2851	3.239	388	13,6%	72	3%	3.311	460	16%
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0	1117	1.259	141	12,6%	30	3%	1.289	171	15%
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	1	1387	1.848	461	33,2%	14	1%	1.862	474	34%
28	Ipermercati di generi misti	0	1094	1.233	139	12,7%	30	3%	1.263	169	15%
29	Banchi di mercato genere alimentari	0	2650	2.986	336	12,7%	30	1%	3.016	366	14%
30	Discoteche, night club, sala giochi	2	271	305	34	12,7%	11	4%	316	45	17%
	<b>B - AUTOSMALTIMENTO</b>										
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	17	1029	1.056	27	2,6%	203	20%	1.258	229	22%
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1	31	32	1	2,7%	5	15%	37	5	17%
10	Ospedali	6	25	26	1	2,9%	3	11%	29	4	14%
11	Uffici, agenzie, studi professionali	4	868	894	25	2,9%	91	10%	985	116	13%
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1	246	253	7	3,0%	35	14%	288	43	17%
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7	150	155	4	2,8%	16	11%	171	21	14%
20	Attività industriali con capannoni di produzione	22	1551	1.598	46	3,0%	201	13%	1.799	248	16%
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	19	209	215	6	3,0%	27	13%	242	33	16%
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3	73	76	3	4,3%	4	5%	80	7	9%
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	1	471	573	102	21,6%	9	2%	582	111	24%
	<b>DISTANZA+UMIDO</b>										
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	1	223	-42	-266	-118,9%	3	2%	-39	-262	-117%
	<b>C- DISTANZA - almeno 60%</b>										
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	2	702	487	-216	-30,7%	43	6%	529	-173	-25%
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1	712	493	-219	-30,7%	23	3%	516	-196	-28%
	<b>D - UMIDO</b>										
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	5	142	151	9	6,3%	15	11%	166	24	17%
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	11	2951	3.603	651	22,1%	60	2%	3.663	711	24%
23	Mense, birrerie, amburgherie	3	2533	2.688	154	6,1%	51	2%	2.739	206	8%
24	Bar, caffè, pasticceria	17	1044	1.107	63	6,0%	26	2%	1.133	89	9%
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5	515	553	38	7,4%	22	4%	575	60	12%
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5	1024	1.284	261	25,5%	17	2%	1.301	277	27%
	<b>E - GIORNALIERE</b>										

16	Banchi di mercato beni durevoli	40	26	31	5	<b>19,6%</b>	1	<b>5%</b>	32	6	<b>24%</b>
29	Banchi di mercato genere alimentari	13	106	119	13	<b>12,7%</b>	1	<b>1%</b>	121	15	<b>14%</b>
	<b>F - UMIDO + STAGIONALI</b>										
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	1	1475	1.396	-79	<b>-5,4%</b>	29	<b>2%</b>	1.424	-50	<b>-3%</b>
24	Bar, caffè, pasticceria	3	473	388	-84	<b>-17,8%</b>	11	<b>2%</b>	400	-73	<b>-15%</b>